

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2001)

Heft: 4

Sonstiges

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

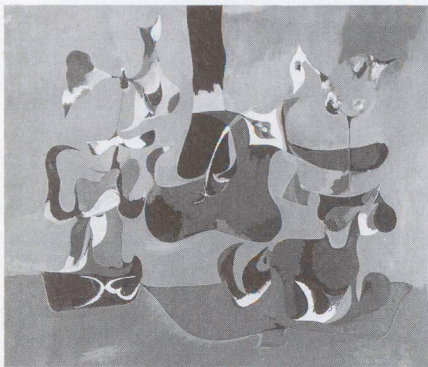
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 26.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Arshile Gorky (1904-1948), *Garden in Sochi*, 1940, olio su tela 64x74 cm, collezione privata

Museo Cantonale d'Arte

Lugano 29 settembre 2001 – 6 gennaio 2002

Orari: martedì 14-17, da mercoledì a sabato 10-17,

domenica 10-17, chiuso il lunedì

Ingresso: Fr. 10.- / ridotto 7.-

Conferenza stampa: venerdì 28 settembre, ore 11.00

Inaugurazione: venerdì 28 settembre, ore 17.30

Ufficio stampa Museo Cantonale d'Arte, Lugano

tel. +41 91 910 47 80 fax +41 91 910 47 89

e-mail: dic-mca@ti.ch

Italia: uesseearte, Como tel. +39 031 269393

fax. +39 031 267265 e-mail: info@uesseearte.it

Da Kandinsky a Pollock, la vertigine della non-forma

Il Museo Cantonale d'Arte presenta in autunno un'esposizione volta ad indagare – attraverso le opere di alcuni protagonisti del XX secolo – il superamento del concetto tradizionale di forma nella cultura artistica occidentale. Risulta infatti sempre più evidente, in una considerazione storica dell'evoluzione dell'arte, come molti artisti abbiano saputo rinnovare radicalmente il senso e le modalità espressive della pittura assumendo, quale elemento centrale della loro dimensione estetica, una messa in questione del valore della forma.

La ricerca di un rinnovamento nel linguaggio pittorico, finalmente affrancato dalla tradizione, si è sviluppata trasversalmente attraverso numerosi movimenti e ha saputo esprimere nell'individualità dei singoli artisti gli entusiasmi e le inquietudini della loro epoca.

Per l'esposizione sono stati riuniti oltre cento dipinti e opere su carta, provenienti da una sessantina di prestatori fra musei, fondazioni, gallerie e collezionisti privati, selezionati secondo un criterio tendente ad illustrare le fasi successive dell'elaborazione formale dei singoli artisti, attraverso opere inedite o poco note alle quali vengono affiancate opere universalmente note. La mostra si apre con capolavori di Kandinsky, Klee e Prampolini realizzati attorno al 1914, rappresentativi delle fondamentali riflessioni di questi artisti sulle potenzialità espressive di forma, colore e materia.

Ad essi fanno seguito una serie di straordinari lavori di Fautrier, Hartung, Dubuffet, e fontana degli anni Venti e Trenta, dipinti e disegni, sovente di dimensioni contenute, attraverso i quali gli artisti introducono, con grande anticipo, talune soluzioni formali che diverranno fondamentali nella definizione di una nuova spazialità e di un nuovo rapporto con la materia pittorica.

La sezione principale della mostra si estende sino alla fine degli anni Cinquanta, con opere di Fautrier, Wols, Dubuffet, Hartung, Hofmann, Tapiès, Michaux, Pollock, Kline, Gorky, Tobey, Sam Francis, Rothko, Mathieu, Bryin, De Staël, Fontana, Burri, Capogrossi, Vedova e Morlotti.

Infine un corollario presenta cinque importanti artisti svizzeri contemporanei: Cavalli, Iseli, Klotz, Rollier e Schaffner. Informale, espressionismo astratto, action painting sono alcune delle definizioni entro le quali si è tentato di sistemare il manifestarsi – sincronico e internazionale – di una moltitudine di personalità che hanno saputo imprimere una svolta radicale alla storia dell'arte del XX secolo.

A guidare il visitatore attraverso il percorso espositivo sono le considerazioni e i pensieri degli artisti, espressi nei loro scritti o interviste, riportati nelle sale in relazione a determinate opere. In questo modo è possibile cogliere gli elementi essenziali delle varie personalità e nel contempo mantenere la necessaria libertà di lettura per una fruizione favorevole a un'esperienza anche emozionale nell'incontro con l'opera. Il dato emotivo risulta in effetti essenziale per questi artisti che hanno vissuto l'arte non solo quale ricerca squisitamente formale, ma soprattutto quale avventura esistenziale.

La mostra, curata da Marco Francioli e Lorenza Trucchi, è accompagnata da un catalogo italiano-inglese, edito da Motta Editore, nel quale sono riprodotte tutte le opere in mostra. I testi in catalogo sono di Marco Francioli, Lorenza Trucchi, Geneviève Bonnefoi, Thomas Messer, Reiner Michael Mason, Bettina von Meyenburg Campell, Carla Burani Ruff.

Gli apparati bio-bibliografici, a cura di Carole Haensler, sono accompagnati da una selezione di testi particolarmente significativi degli artisti presentati nell'esposizione.

Convivio. VI Biennale di scultura SPSAS-Visarte Cureglia 2001

John Armlere, Giulio Polini, Flavio Paolucci, Annie Ratti, Remo Salvadori

Accorciare le distanze mantenendo le differenze; concepire il dialogo come l'unico veicolo possibile per favorire la convivenza e l'evoluzione del pensiero; vedere la geografia, politica e fisica, come una rete di connessioni piuttosto che come uno scoglio insormontabile alla comunicazione; pensare l'arte come un ambito in cui simili relazioni pacifiche possono passare dall'utopia alla realtà. Questo è il tema attorno a cui nasce l'edizione 2001 della Biennale di Cureglia. La mostra ospiterà il torinese Giulio Paolini, il toscano Remo Salvadori, il ginevrino John Armler, il ticinese Flavio Paolucci e Annie Ratti, nata a Mendrisio, di cittadinanza italiana ma residente a Londra. La scelta degli artisti è stata determinata dal desiderio di concepire le frontiere come elementi flessibili, sui cui lati diversi si può parlare la stessa lingua (come accadde tra Italia e Ticino) e al cui interno possono convivere lingue diverse: caso paradigmatico è proprio quello della Svizzera. La ricchezza di un'area culturale nasce proprio quando alla separazione e alla rivalità si oppongono costruttivamente l'accordo e l'osmosi. La casa Rusca di Cureglia è un sito ideale per mettere in scena un simile sguardo. L'edificio medesimo, infatti, nasce come sedimentazione e assorbimento elastico alle esigenze dei tempi e delle destinazioni. I due atrii di ingresso della villa verranno occupati da Paolini; la serra da Annie Ratti, lo spazio verde sotto un grande albero da Flavio Paolucci; il porticato da John Armler, il grande prato d'ingresso da Remo Salvadori: ciascun artista è stato chiamato a lavorare in maniera autonoma, ma le opere si incontreranno tra loro come durante un convivio. La mostra inende essere un piccolo contributo alle istanze che ci propone il presente: salvare le differenze culturali anche nel tempo dell'omologazione, considerando però vacillante qualsiasi sorta di confine.

La SPSAS-Visarte è l'organizzazione di tutti gli artisti visivi che operano a titolo professionale e soddisfano criteri qualitativi di alto livello. In qualità di organizzazione professionale, intende rappresentare gli interessi degli artisti e fornire loro l'assistenza necessaria per superare i problemi d'ordine professionale e garantire adeguate prestazioni sociali mediante un'offerta di servizi. In veste di organizzazione culturale e a impegnarsi per la promozione dell'arte e della cultura.

La SPSAS-Visarte non si limita ai settori della pittura, della scultura e dell'architettura, bensì è aperta a tutte le manifestazioni dell'arte visiva. Essa opera a favore della cooperazione interdisciplinare tra gli artisti al di là delle frontiere culturali, geografiche e politiche.

Nel quadro delle sue attività la SPSAS-VISARTE promuove e organizza, fin dalla prima edizione, la Biennale di Cureglia, una manifestazione che ha ormai assunto il ruolo di protagonista tra gli appuntamenti artistici ticinesi. L'edizione 2001 è stata fortemente voluta e coordinata da Stefano Donati.

SPSAS-Visarte

Società delle arti visive - Svizzera

Gruppo regionale Ticino

Presidente Stefano Donati

Inaugurazione domenica 9 settembre 2001, ore 11

9 settembre – 21 ottobre 2001

orario: martedì – domenica 15 - 19, lunedì chiuso

Parco del Municipio di Cureglia (Lugano)

A cura di Angela Vettese

Coordinamento: Bettina della Casa

Catalogo: Charta

Per informazioni contattare Bettina della Casa

tel. 335 675 40 02 oppure +41 76 568 76 65

Municipio di Cureglia, tel. +41 91 966 91 91

Opere in mostra

- Remo Salvadori, Continuo infinito presente, 2001 Anello d'acciaio su prato (circonferenza 75 m), quadrato di pietre (140 x 140 cm)
- Flavio Paolucci, Il dentro e il fuori, 2001 Muro, vetro, marmo Muro (3.50 x 2.50 x h. 3 m); vetro (2.50 x 1.50 x 1m) ; 2 uova in marmo (50 x 70 cm) Misure totali 3.50 x 2.50 x h. 3m
- Annie Ratti, La tua casa, il mio corpo, 2001 Mattoni, legno, fieno, ferro, pietre, sabbia m 10.50 x 3.60 x h. 2.50
- Giulio Paolini, Piazze d'Italia (andata e ritorno), 2001 Collage su parete e su tela (220 x 180 cm), matita su carta (fogli sparsi a terra), telaio (220 x 180 cm), 2 sedie
- John Armler, Senza titolo, 2001, Installazione visiva e sonora

Galleria Gottardo

Lugano 19 settembre - 17 novembre 2001
Orari: Martedì - Sabato 10.00 - 17.00, Domenica Lunedì e Festivi Chiuso

Conferenza stampa: lunedì 17 settembre ore 11.00
Vernissage: martedì 18 settembre ore 18.00

Mostra realizzata in collaborazione con la Collezione Peggy Guggenheim, Venezia
A cura di Karole Vail e Luca Patocchi
Realizzazione e coordinamento: Grazia Verzasconi
Progetto grafico e dell'allestimento: Alberto Bianda

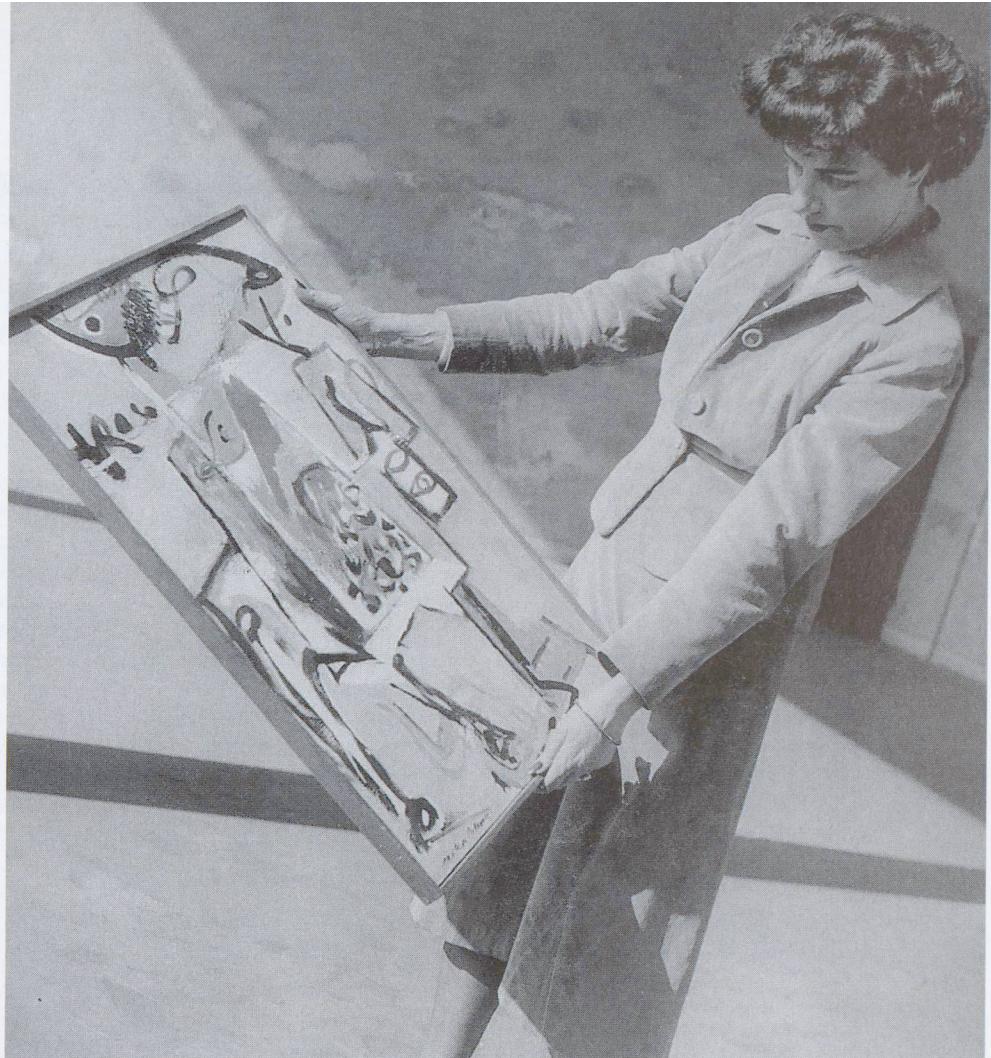
Per informazioni:

Galleria Gottardo

Viale Stefano Franscini 12, 6900 Lugano
tel. +41 91 808 19 88 fax +41 91 808 24 47
e-mail: grazia.verzasconi@gottardo.com

Peggy Guggenheim Collection

Palazzo Venier dei Leoni, 701 Dorsoduro,
30123 Venezia
tel. +39 041 2405411 o +39 041 2405404
fax +39 041 5206885
e-mail: press@guggenheim-venice.it



Peggy Guggenheim, 1950 circa, collezione privata

Il ritrovamento degli artisti. Breve storia in immagini della collezione Peggy Guggenheim

A pochi mesi dall'annuncio dell'accordo stipulato tra la Fondazione Solomon R. Guggenheim e la Banca del Gottardo, la Galleria Gottardo, una Fondazione per la cultura della suddetta banca, avvia una serie di collaborazioni con la Collezione Peggy Guggenheim di Venezia. Primo risultato di tale collaborazione, la mostra dal titolo «Il ritrovamento degli artisti». Tale titolo è suggerito da un locale di Venezia, il Ristorante All'Angelo, allora conosciuto appunto come «Il ritrovamento degli artisti», dove Peggy si recò appena arrivata a Venezia del 1947.

La mostra - curata da Karole Vail, nipote di Peggy Guggenheim e curatrice presso il Solomon R. Guggenheim Museum di New York, e da Luca Patocchi, direttore della Galleria Gottardo - prende spunto da quella organizzata a Venezia nel 1998, «Omaggio a Peggy Guggenheim», discostandosene però nei contenuti. Se infatti la mostra veneziana era incentrata particolarmente sulla figura di Peggy, in questo caso si vuole dare spazio alle immagini e alle pubblicazioni, sovente vere e proprie rarità di certo valore storico ed artistico.

Il desiderio è quello di volgere in questo modo l'attenzione agli artisti, ai fotografi, al loro percorso ed alle loro attività, ovvero al clima culturale ed alla cerchia che Peggy aveva integrato. Con molti di questi artisti Peggy strinse legami di amicizia e comunque li appoggiò, acquistando le loro opere o dando loro l'opportunità di esporle a Londra, New York e Venezia.

Circa sessanta fotografie, alcune inedite, costituiranno il corpus principale della mostra. Molte di queste sono state scattate dai maggiori fotografi del ventesimo secolo quali: Berenice Abbott, Gisèle Freund, André Kertész e Man Ray.

Accanto alle fotografie vi saranno opere provenienti dalla collezione di Peggy Guggenheim di Venezia, fra queste quelle di Jean Arp, Marcel Duchamp, Max Ernst, Henry Moore, Jackson Pollock e Emilio Vedova; ciò che è interessante è il loro accostamento alle fotografie in quanto sovente vi si trovano raffigurate. Fotografie e opere sono accompagnate da cataloghi, inviti, manifesti e pubblicazioni di vario genere relative alle mostre organizzate da Peggy per i «suoi» artisti. Completano la mostra alcuni oggetti personali: ad esempio gli orecchini realizzati per Penny da Calder e Tanguy ed infine i preziosi «guest books» su cui venivano registrati i passaggi di artisti e personalità nel salotto veneziano di Peggy.

La mostra è accompagnata da un catalogo, edito dalla Galleria Gottardo e curato nell'impaginazione da Alberto Bianda, che raccoglie le fotografie commentate da Karole Vail. Testi di Luca Patocchi, Philip Rylands (Direttore della Collezione Peggy Guggenheim, Venezia) e Thomas Krens (Direttore della Solomon R. Guggenheim Foundation) completano il volume.

Per richieste e materiale fotografico, vogliate gentilmente rivolgervi alla Galleria Gottardo.


CROSSAIR

swissair

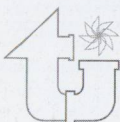
... e per ingolosire ecco uno «stuzzichino» delle nuove tariffe:

Destination	Fino al 30 giugno		Dal 1 luglio	
	Economy	Business	Economy	Business
Barcellona	645	1898	495	1310
Lisbona	779	2399	585	1750
Mosca	875	2926	695	2250
Copenaghen	593	1591	495	1480
Siviglia	739	2661	555	1970
Malaga	741	2661	515	1650
Parigi	550	1448	495	1235
Tel Aviv	820	2890	720	2457
New York	820	3840	720	3456

Le nuove tariffe da Lugano Airport mettono tutti d'accordo!

... Crossair è troppo cara ... affermazione e slogan promozionale usato da Crossair stessa alcuni anni orsono per lanciare nuovi prezzi particolarmente attrattivi, in collaborazione con Swissair. L'avvenuto consolidamento del prodotto Malpensa e i cambiamenti di prodotto avvenuti in seno a Crossair, hanno forse fatto dimenticare gli sforzi compiuti dalle due compagnie per rendere le partenze dallo scalo di Lugano-Agno più attrattive? Crossair non è rimasta insensibile ai segnali sin qui ricevuti dal mercato e grazie alla buona collaborazione di Swissair, e con rinnovato spirito ha preparato un'innovativa campagna promozionale! Se i cambiamenti hanno fatto discutere opinione pubblica, autorità e media e se, a più voci, il Ticino ha chiesto informazioni concrete concernenti il futuro delle attività della compagnia regionale presso lo scalo di Lugano, questa nuova proposta dovrebbe dissipare ogni possibile dubbio. Dall'inizio del 2001 Crossair ha inoltre introdotto una nuova carta d'abbonamento per voli interno Svizzera. I vantaggi per i clienti ticinesi che decidono di acquistare la carta d'abbonamento (che costa chf 555.-) sono del 30% di riduzione per qualsiasi volo interno svizzera con Crossair. Il tutto per un intero anno a partire dal momento dell'acquisto della tessera. Inoltre Sixt e ca. 130 alberghi svizzeri concedono uno sconto fino al 30% dietro presentazione della tessera d'abbonamento Crossair.

Crossair e Swissair dal mese di settembre presentano una campagna promozionale tesa a sottolineare l'introduzione di nuove tariffe da Lugano. Tariffe che, dopo anni di trattative, sono state introdotte a partire dallo scorso 1 luglio 2001 per le partenze da Lugano e che si presentano particolarmente interessanti. Le partenze da Lugano-Agno saranno così più invitanti. Un tangibile incentivo per i passeggeri che da sempre sono fedeli a Lugano Airport o come ulteriore spinta a partire da Lugano per coloro che invece sino ad ieri hanno prediletto altri aeroporti. I nuovi livelli tariffari, che ricordiamo sono validi unicamente per le partenze da Lugano-Agno, al momento riguardano 23 destinazioni europee e 21 a lungo raggio (con coincidenze a Basilea, Zurigo e Ginevra). Le riduzioni sui prezzi dei biglietti possono giungere fino al 30% di sconto sulle tariffe in classe economica e in business. Una prima risposta concreta alle tariffe applicate allo scalo della Malpensa? Sì, ma anche un'ulteriore conferma dell'interesse della compagnia regionale per lo scalo ticinese all'insegna del rilancio.



TICINO IMPIANTISTICA

Esposizione della tecnica
termo - sanitaria

Dal 18 al 20 ottobre 2001
Mercato Coperto di Giubiasco

Aperto ai professionisti con entrata gratuita su invito:
Giovedì 18 e venerdì 19 ottobre 2001
dalle 17.00 alle 22.00

Aperto al pubblico con entrata gratuita:
Sabato 20 ottobre 2001 dalle 09.00 alle 16.00

Nella galleria esterna coperta è prevista la Fiera delle energie rinnovabili, in collaborazione con Svizzera-Energia, SWISSOLAR e AELSI

Conferenze pubbliche:

«Elettricità ecologica: chances per gli utenti - opportunità per le aziende», gio 18 ottobre ore 20.00 - 21.30

«Acqua calda e calore con l'energia solare», ve 19 ottobre ore 18:00 - 19:00

Per qualsiasi informazione:

Ticino Impiantistica, Casella Postale 35, 6929 Grave-sano, tel. 091 600 20 70, fax 091 600 20 74

«Ticino Impiantistica» a Giubiasco dal 18 al 20 ottobre 2001

Per la prima volta in Ticino in collaborazione e con il patrocinio delle associazioni ATTS, APSLI, Klima Suisse e Svizzera-Energia, sarà allestita una mostra unica nel suo genere e specializzata nel settore tecnico-termo-sanitario denominata:

Ticino Impiantistica - Forum dell'installatore. Dati recenti confermano che in questi periodi chi opera in questo settore sta vivendo uno sviluppo vivace, al tempo stesso è in atto una progressiva affermazione di una nuova classe di professionisti, piccole società d'ingegneria, ditte installatrici e di manutenzione specializzate nel settore del riscaldamento, condizionamento dell'aria e refrigerazione che contribuisce all'affermazione degli impianti di benessere. Nasce perciò in un momento favorevole per offrire un terreno d'incontro tra i professionisti con lo scopo di creare e potenziare rapporti professionali, di lavoro e imprenditoriali. Nasce con l'obiettivo di mettere in luce le opportunità, il mercato e le risorse del Cantone Ticino nel vasto settore del Riscaldamento, Climatizzazione, Refrigerazione, Idrosanitario, Trattamento acque e accessori Arredobagno. A margine della parte dedicata espressamente ai professionisti, il sabato sarà dedicato alla Fiera delle energie rinnovabili, aperta anche al pubblico in generale. Anche in Ticino il settore delle nuove tecniche energetiche fa registrare una crescita costante, ed è importante dimostrare che anche alle nostre latitudini gli specialisti sanno rispondere in modo adeguato alla richiesta del mercato. Ticino Impiantistica vuole rappresentare in primo luogo una vetrina di tecnologie, prodotti e sistemi aperta principalmente ai progettisti, gli installatori, i grossisti, le aziende e gli enti pubblici che operano prevalentemente sul nostro territorio. Un'altra funzione, non meno importante di questa iniziativa, è quella di favorire occasioni d'incontro e di dialogo. L'esperienza di mostre specializzate di settore conferma ampiamente come questo tipo di promozione locale a misura d'uomo, offra un ambiente molto favorevole per la conoscenza reciproca, l'avvio di rapporti commerciali e professionali, la prescrizione dei prodotti da parte dei progettisti locali per i nuovi impianti che si vanno realizzando. Oggi i tempi sono maturi e vi sono numerose e valide ragioni che premono per la creazione di rapporti più stretti tra produttori, distributori e utilizzatori in questo settore.



Ollix Decor

Impresa pittura e decorazioni

Verniciature e tinteggiature	Decorazioni murali
Sistemi termici (cappotto)	Tromp l'Oeil e stencil
Risanamento beton	Stucchi e marmorini
Risanamenti facciate	Spugnatura e stracciato

Lugano-Breganzona

tel. 091 967 68 63 • fax 091 967 68 63 • cellulare 079 207 10 43

